

La UGL Telecomunicazioni esprime soddisfazione per la partecipazione alle manifestazioni svoltesi nella giornata del 27 aprile, con un sit-in presso la sede Telecom Italia di piazza Crispi a Cosenza e delle assemblee a Reggio Calabria e Catanzaro.

L'iniziativa, scaturita da alcuni comportamenti lesivi della dignità e della privacy dei lavoratori nello svolgimento dei loro compiti nell'Aoc di Cosenza, ha visto la partecipazione corale delle altre sedi, con assemblee che hanno evidenziato il forte momento di preoccupazione e confusione, dopo la presentazione del "piano industriale" in cui si indicano gli ennesimi esuberanti di personale, senza alcuna prospettiva di investimenti sulla professionalità dei lavoratori, base di una vera ricrescita dell'azienda.

Occorre moltiplicare iniziative di questo tipo, rendendo partecipe del proprio disagio quei colleghi che, con il loro silenzio e assenza, creano una sponda alle decisioni sempre più unilaterali dell'azienda, svuotando così, il significato e l'attività stessa degli organi di rappresentanza.

Vorremmo che tutti comprendano che la nostra incisività è proporzionale alla presenza e attività dei lavoratori e che nessuno, oggi come oggi, può ritenersi garantito dai futuri progetti aziendali.

La nostra intenzione è quella di ripetere iniziative come quella di ieri, per informare e sensibilizzare l'opinione pubblica e politici territoriali.